



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 117 del 30/09/2010 -**  
**Determinazione nr. 2283 del 30/09/2010**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – MUZZATTI S.r.l. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito a Porcia, Corso Italia, n. 49.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- la signora Muzzatti Paola nata ad Aviano il 15.02.68 e residente in San Quirino (PN) via Monte Raut n.14, in qualità di Legale Rappresentante della Società Muzzatti S.r.l., con sede legale ed operativa in Porcia (PN), C.so Italia, n. 49, ha presentato istanza, datata 18.11.09 assunta al prot. n. 66909 del 19.11.09, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue industriali, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2310 del 31.10.06;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 27.11.09 assunte al prot. n. 70314 del 03.12.09, pervenute il 10.05.10 e assunte al protocollo n. 41673 di data 11.05.10, del 15.09.10 assunte al prot. n. 71665 del 20.09.10;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati, sottoscritti dal titolare dello scarico:

- Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali datata 27.11.09;
- Relazione tecnica di data 15.09.10;
- Nota pervenuta in data 10.05.10 con allegati Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 e cartografia scala 1: 5.000, riportanti la localizzazione dei corsi d'acqua superficiali rispetto al punto di scarico;
- Schede tecniche delle sostanze utilizzate per gli autolavaggi;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2310 del 31.10.06, sottoscritti dal titolare dello scarico:

- Estratto di C.T.R. in scala 1:5.000;
- Estratto di mappa catastale in scala 1:2.000;
- Tav. 01 – stato di fatto impianto di smaltimento acque reflue, di data agosto 2006;
- Descrizione sintetica dei cicli produttivi;
- Relazione tecnica “Impianti di disoleazione a gravità”;
- Manuale d'uso e manutenzione;
- schema di filtro a carbone attivo;
- relazione geologico-tecnica di data 10.08.02 con timbro del professionista incaricato;

- dichiarazioni del titolare dello scarico sottoscritta anche da tecnico abilitato in merito alle distanze da captazioni per il consumo umano;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 18.11.09;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

presso l'insediamento si effettua commercio di autoveicoli nuovi ed usati, parti di ricambio, servizio di autofficina e di carrozzeria;

le acque che generano lo scarico su suolo, tramite subirrigazione, derivano da:

- a) lavaggio degli autoveicoli;
- b) dilavamento meteorico di tetti e di piazzali adibiti a parcheggio delle auto;

le acque di cui alla lettera a) vengono inviate al sistema di trattamento, costituito dalle seguenti apparecchiature:

- sistema di disoleazione a gravità costituito, in sequenza, da vasche di sedimentazione fanghi e sabbie, di disoleazione e di alloggiamento filtri oleoassorbenti;
- impianto chimico – fisico in reattore continuo mediante aggiunta di flocculante;
- colonna filtrante a carbone attivo;

le acque così trattate in uscita dal sistema di trattamento vengono inviate, unitamente alle acque di cui alla lettera b), ad una vasca di accumulo e calma in cui avviene un'ulteriore decantazione prima dell'invio allo scarico su suolo tramite subirrigazione;

nella tav. 01 "Planimetria generale...", di data agosto 2006 con la dicitura " ispez. prelievo" è indicato il pozzetto di campionamento posto subito a monte del sistema di scarico tramite sub-irrigazione, indicato sempre nella stessa tavola con la lettera "A";

lo scarico avviene su suolo in quanto per allacciarsi alla fognatura pubblica e al corpo idrico superficiale "Brentella", ubicato a 1,6 Km ad est rispetto all'insediamento è necessario "...l'attraversamento della S.S. 13 Pontebbana...". Il recapito nel Rio San Rocco posizionato a sud rispetto all'insediamento e che non ha portata costante d'acqua, risulta "...impossibile in quanto vi è l'attraversamento della linea ferroviaria, nonché la presenza di più proprietà private per circa 300 mt..."

DATO ATTO che in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 28994 del 23.03.10, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, il Comune di Porcia, l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e chiedendo a quest'ultima di fornire indicazioni in merito agli autocontrolli allo scarico in considerazione dei nuovi prodotti utilizzati per gli autolavaggi;

DATO ATTO dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione

dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 23.09.10, dal quale sono emerse condizioni, riportate al punto 2 lettera d) del dispositivo, inerenti gli autocontrolli da effettuare allo scarico;

RITENUTO, come concordato nell'incontro del 23.09.10 sopra citato, di imporre allo scarico anche gli autocontrolli per i parametri pH, azoto totale e fosforo totale, oltre a quelli già indicati nella Det. Dir. n. 2310/06;

PRESO ATTO che la ditta ha presentato referti di analisi di acque allo scarico con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su suolo;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 710,00 di data 23.03.10 introitati:

- € 610,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
  - € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 2702 e 2703 del 06.05.10;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano, tra gli altri, il costo per l'istruttoria Provincia, le analisi chimiche su campione dello scarico da corrispondersi all'ARPA FVG e, pertanto, si procederà a conguaglio dietro presentazione di fattura da parte di detto Ente;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e la L.R. 16/2002, inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 12 del 05/05/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

## D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Muzzati S.r.l., con sede legale ed operativa in Porcia, C.so Italia n. 49, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico su suolo di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) il punto di misurazione dello scarico è fissato in corrispondenza dello scarico generale, subito a monte della subirrigazione (indicata in tav. 01 con la lettera "A");
  - b) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per lo scarico su suolo in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza e quanto previsto dall'art. 103 c. 3 per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del Decreto medesimo;
  - c) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla parte terza);
  - d) vengano effettuati autocontrolli sui reflui allo scarico finale, con frequenza almeno annuale e almeno sui seguenti parametri: idrocarburi totali, COD, tensioattivi totali, solidi sospesi totali, cloruri, pH, fosforo totale e azoto totale;
  - e) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la ditta;
  - f) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - g) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
  - h) le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte aziendali, confluenti in sbocchi non oggetto della presente autorizzazione, non devono immettere nell'ambiente materiali grossolani ed inquinanti derivanti da lavorazioni e/o stoccaggi di materiali;
3. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
  - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
  - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;
  - c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;

- d) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettazione, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto.
- e) contestualmente alla presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, proporre delle misure atte a ridurre ulteriormente i consumi e ad incrementare, per quanto possibile, il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del DLgs 152/06.
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
5. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.
6. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
7. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 18.11.2014. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
8. Qualora l'impianto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare apposita istanza all'Ente competente.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
- di applicazione di nuove disposizioni;
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.

12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Di dare atto che si procederà al conguaglio delle spese sostenute a seguito presentazione fattura da parte di ARPA FVG.
14. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Porcia, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 30/09/2010

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni